Partiti e previsioni per le amministrative

Imperia: la dc ristruttura i "quadri,, per le elezioni

"Si è avvertita l'opportunità di un ricambio", dice il segretario provinciale Parodi - Saranno esclusi dalle liste coloro che sono impegnati in altri incarichi (anche Revelli e Zaccari) - Il "nodo" più difficile è Sanremo dove il sindaco uscente, Piero Parise, non vuole ripresentarsi - Conferma per Scajola ad Imperia

Giovanni Parodi segretario dc e i sindaci Alessandro Scajola e Piero Parise

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 28 aprile.

«Non dobbiamo avere paura delle crisi che i partiti convergenti minacciano alla minima occasione, e soprattutto dobbiamo uscire da quella specie di complesso di colpa che ci ha fatto rimanere, sino ad oggi, in posizioni difensive. Le elezioni del 15 giugno ci vedranno quindi all'attacco per chiarire la nostra posizione con tutti, attraverso un discorso chiaro ed energico che dovrà dare un'identità alla democrazia cristiana, anche attraverso un ricambio, un rinnovo dei nostri rappresentanti». Giovanni Parodi, segretario provinciale della dc di Imperia, vuole impostare la prossima campagna elettorale in questo senso, spingere il proprio partito all'attacco non solo all'avversario tradizionale (pci), ma anche di quei partiti con i quali la dc ha condiviso responsabilità amministrative.

«Non possiamo più accettare un discorso — prosegue Parodi — *in base al quale le cose fatte bene vanno ascritte a merito di tutti, e quelle fatte male sono esclusivamente addossabili a noi. Diremo sì l'elettore che abbiamo la presunzione di avere fatto qualche cosa in 30 anni di responsabilità a livello nazionale e locale, come aver garantito la libertà, avere recuperato i socialisti all'area democratica, aver addirittura favorito un discorso nuovo all'interno del pci. E' per tutti questi motivi che nel nostro partito ho avvertito un profondo senso di reazione, ed è per questo che la nostra campagna sarà dura e intensa, impostata sui grandi temi nazionali legati, ovviamente alle situazioni della nostra zona».*

Entro brevissimo tempo Parodi indirà un convegno provinciale dei quadri degli attivisti democristiani per tracciare lo schema sul quale dovrà essere impostata la campagna elettorale: per il momento, le varie commissioni sono ancora al lavoro per definire le liste dei candidati ai vari comuni. Per la Regione e la Provincia tutto è a posto. Si è avvertita l'opportunità di un ricambio, e per larghissimo è stato deciso, in ossequio alle disposizioni nazionali del partito, di non ripresentare, per le amministrazioni locali, gli iscritti già impegnati in altri incarichi, a cominciare dai parlamentari. E' per questo motivo che l'onorevole Revelli e il senatore Zaccari non riproporranno le loro candidature per i consigli comunali.

Manfredo Manfredi e tutti gli altri dc attualmente alla Provincia, saranno ancora in lista per un doveroso riconoscimento al lavoro svolto in cinque anni, la qual cosa, comunque, non esclude il rinnovo cui accenna il segretario provinciale. Le dc imperiese, infatti, presenterà in questo settore sei nomi nuovi, in grande maggioranza giovani. Sono: Romeo Panizzi, sindaco di Arma di Taggia (collegio Badalucco e Taggia); dottor Giovanni Lotti di Sanremo (due collegi cittadini); dottor Piergiorgio Alberti di Sanremo (due collegi cittadini); Claudio Scajola di Imperia, delegato provinciale giovanile (Imperia centro e Dolcedo-Prelà); Giotto Biancheri, ex sindaco di Vallecrosia (Vallecrosia e Dolcedo); Giorgio Saguato di Diano.

Per la Regione, riconferma del professor Giorgio Verda, attuale presidente della giunta regionale, e di Ugo Romagnone di Ventimiglia ai quali saranno affiancati la signora Viale Gaglio di Sanremo, delegata provinciale femminile, il dottor Giorgio Baldi presidente dell'Azienda acquedotto di Sanremo, e Pietro Pastorelli sindaco di San Bartolomeo al Mare. Nella scelta dei candidati alla Regione si è tenuto conto delle diverse componenti interne della dc, e delle zone di influenza elettorale. Si hanno così tre tavianei (Verda, Romagnone e Pastorelli), un andreottiano (la signora Viale Gaglio) e un rappresentante delle sinistre (dottor Baldi).

Ma perché due candidati di Sanremo? Il motivo è semplice. A Sanremo la dc può contare potenzialmente su 15 mila voti, per cui si è creduto opportuno non trascurare nulla per evitare di perderne qualcuno. *«Comunque* — avverte Parodi — *tutti e cinque i candidati alla Regione hanno un "plafond" di circa 5 mila voti, il che li pone sulla stessa base di partenza».*

Dove le cose non sono ancora completamente definite è nei vari comuni, anche se è scontata la candidatura dei sindaci uscenti di Imperia (Alessandro Scajola), Ventimiglia (Albino Balestra) e Diano Marina (Ricciotti Garibaldi). Il nodo più grosso è rappresentato da Sanremo, la città più grande della provincia, quella che è un poco la capitale morale della Riviera.

Sono note le polemiche interne della dc sanremese e la posizione dell'attuale sindaco Piero Parise. Il segretario provinciale democristiano afferma: *«Abbiamo offerto a Parise l'entrata in lista per il Comune o per la Regione, ma pochi giorni fa mi ha inviato una lettera di rinuncia».*

Ha motivato tale decisione?

«Sì — risponde Parodi — *dice di essere stanco».* Il segretario provinciale della dc non aggiunge altro, ma pare che Parise si sia espresso in modo diverso, e cioè di essere stanco di trovarsi al fianco certi personaggi. Comunque, per Sanremo, tutto è ancora possibile, poiché si dice che alcuni notabili dc stiano facendo pressioni su Parise affinché ritorni sulla sua decisione.

Una novità per il comune di Sanremo sarà la candidatura proprio di Giovanni Parodi, segretario provinciale. La sua, ad ogni modo, è una candidatura squisitamente in funzione politica: il compito di Parodi, infatti, sarà probabilmente quello di fungere da raccordo fra gruppo consiliare e organi di partito, e di rapporti con i convergenti. In realtà si tratta dell'ennesimo tentativo della dc per riportare la sezione locale del partito a un'armonia e una serenità che troppo spesso sono mancate, impedendo così all'amministrazione comunale di diventare il fulcro di un'intera zona.

Vittorio Preve

L'altra notte alle 3,30, davanti al casinò di Sanremo

Ristorante divorato dalle fiamme la polizia sospetta una vendetta

E' il "Black-Jack": danni per 20 milioni di lire - Terrore fra gli inquilini degli alloggi soprastanti che sono fuggiti in strada - Cairo Montenotte: quasi distrutto un palazzo per lo scoppio di una caldaia - Una donna salvata con le scale dai vigili

Il ristorante distrutto dal fuoco. Nel riquadro Massimiliano Medici e Roberto Costantini

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 aprile.

Un incendio, sviluppatosi verso le tre e trenta di questa mattina ha distrutto il ristorante «Black-Jack», in corso Inglesi 7, di fronte alla porta del teatro del Casinò municipale. I danni ammontano a circa 20 milioni.

Le fiamme, in poco più di mezz'ora, hanno devastato l'arredamento. Sono rimasti in piedi soltanto i muri perimetrali e le porte. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il rogo si estendesse anche al night-club «Il Boccaccio», situato sotto la sala del ristorante, e si comunicasse ai soprastanti appartamenti del palazzo, uno stabile di cinque piani. Non vi sono stati feriti, ma gli inquilini hanno vissuto momenti di paura. Molti sono corsi in strada.

Si ritiene che l'incendio sia dovuto ad un corto circuito, ma gli inquirenti non escludono l'ipotesi del fatto doloso, di una vendetta. L'impianto elettrico è andato distrutto per cui l'opera dei periti appare difficile. Il «Black-Jack», come il «Boccaccio», chiude alle due e trenta. Un'ora dopo i vigili del fuoco sono stati avvertiti che le fiamme e un denso fumo uscivano dalle finestre e dalle porte del ristorante.

Intestataria della licenza risulta essere la signora Gemma Pisano, via Padre Semeria 178, ma è noto a Sanremo che la gestione — forse non è stata fatta la voltura della licenza — è stata assunta lo scorso anno da tre giovani milanesi che l'hanno pagata dieci milioni. Sono: Massimiliano Medici, 28 anni, Roberto Muccia, 27 anni e Roberto Costantini, 25 anni. Risulta che il locale è coperto da assicurazione.

La polizia sta indagando per accertare eventuali responsabilità. Non si esclude la rappresaglia: ad appiccare l'incendio potrebbero essere stati dei rivali senza scrupoli oppure gli esponenti di qualche «clan» di ricattatori dei locali pubblici. In questo senso, stamane, il commissario Vincenzo Natale ha orientato l'interrogatorio dei gestori del ristorante e del night. Le indagini terrebbero conto di una lite avvenuta alcune settimane or sono che ha visto coinvolti i tre direttori del ristorante ed alcuni giovani sanremesi, i quali in quella occasione avrebbero avuto la peggio.

r. o.

Cairo Mont., 28 aprile.

(b.b.) Un incendio, divampato nella notte in via Valle 2, nel centro storico di Cairo, ha danneggiato un palazzo di due piani di proprietà di Adelaide Brignone vedova Gagliardo di 82 anni residente a Cairo. L'incendio è stato causato dallo scoppio della caldaia per il riscaldamento e del relativo bruciatore.

L'improvviso boato, le fiamme e la densa colonna di fumo che ha investito in centrale via Roma hanno causato scene di panico e si è temuto che potessero verificarsi altre esplosioni. Non ci sono feriti.

L'olio combustibile, in fiamme, fuoriuscito dalla caldaia, ha incendiato il rame scelo isolando la parte superiore dell'edificio (il primo piano è interamente adibito a negozi) e le dense spirali di fumo acre hanno reso l'aria irrespirabile. Per entrare, i vigili del fuoco ed il comandante del nucleo di pronto intervento dei carabinieri, maresciallo Rimicci, hanno dovuto ricorrere all'uso di maschere antigas. Al momento dello scoppio nello stabile vi era una sola inquilina, Rita Baccino, 33 anni, titolare del negozio di parrucchiera per signora ubicato al primo piano dell'edificio. I vigili del fuoco di Cairo hanno raggiunto la donna con l'aiuto di scale poste all'esterno dell'edificio e l'hanno portata in salvo.

L'incendio è stato domato dopo alcune ore di lavoro dai vigili del fuoco.

Incidente sul monte Clapier

Studente d'Imperia è morto sulle Alpi

E' Marco Minasso laureando in ingegneria Caduto durante una "discesa" con due amici

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 aprile.

(b.v.) Uno studente universitario di Imperia, Marco Minasso, 25 anni, via Argine Destro 21 è morto per una caduta durante una traversata sci-alpinistica in Francia.

Minasso che stava per laurearsi in ingegneria, e che già aveva preparato anche la tesi era appassionato ed esperto di alpinismo e di sci. Era partito venerdì da Imperia con Aldemaro Amoretti, 35 anni, e Marco Biagini, impiegato della Sip, entrambi di Imperia. Tutti hanno di recente fatto, sulle montagne dell'entroterra nizzardo, i tre hanno iniziato sabato mattina con gli sci la scalata al monte Clapier (metri 3040). La giornata era bella, la neve ottima e nulla faceva presagire la disgrazia. «Improvvisamente — hanno testimoniato i due amici — Minasso è scivolato sugli sci cadendo; purtroppo nella caduta ha battuto con il capo contro uno spuntone di roccia che sporgeva dalla neve».

Dato l'allarme Minasso è stato trasportato all'ospedale di Nizza con un elicottero e da qui è stato fatto proseguire per quello di Imperia con l'ambulanza, dove però è giunto già morto.

Già due volte aveva tentato il suicidio

Donna scomparsa da 15 giorni il marito teme che si sia uccisa

E' la moglie di un giardiniere di Imperia - I coniugi ebbero un litigio - L'uomo si è rivolto alla questura perché faccia le ricerche

Libera Marzona

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 aprile.

(b.v.) Una donna di 45 anni, Libera Marzona, moglie del giardiniere Augusto Ferroni, 60 anni, abitante in salita Vallone è scomparsa da casa da oltre quindici giorni. Il marito teme una disgrazia. *«Ha cercato di uccidersi due volte* — spiega il Ferroni — *prima tagliandosi le vene, poi con i barbiturici: questa lunga assenza mi fa temere il peggio».*

Ferroni e la moglie avrebbero dovuto recarsi a lavorare, ai primi di maggio, presso l'abitazione di un industriale torinese: lui come giardiniere, lei come cuoca. Avevano già preso precisi accordi. I due avevano trovato lavoro a Torino con un singolare espediente economico, nel quale specificavano che chi li avesse assunti avrebbe dovuto sopportare anche la presenza di quattro gatti, tre tartarughe e due uccelli, animali ai quali Libera Marzona è particolarmente affezionata.

Si è saputo che la donna è scomparsa dopo una violenta lite col marito. Tutto era nato per un prestito che Ferroni aveva fatto ad alcuni conoscenti i quali non avevano restituito la somma alla data stabilita. Questo aveva fatto andare su tutte le furie la donna, che aveva progettato di fare acquisti, con quel denaro prima di andare a Torino.

Ferroni è molto preoccupato: qualcuno gli ha detto di avere visto sua moglie mentre entrava in farmacia. La donna potrebbe aver acquistato qualcosa per compiere un insano gesto.

In una casa a Imperia

Furto di preziosi per venti milioni

Imperia, 28 aprile.

(b.v.) Un grosso furto è stato compiuto la notte scorsa ai danni della signora Teresa Lubrano ved. Lajaro, via Schiva (Imperia). I ladri hanno forzato la porta dell'appartamento con un piede di porco e si sono impadroniti di pietre e oggetti preziosi e argenteria per circa venti milioni di lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Scontro ad Alassio quattro i feriti

Alassio, 28 aprile.

(g.m.) Quattro persone, due coniugi e due loro amici, sono rimaste coinvolte in un incidente stradale sulla provinciale che unisce Alassio all'entroterra di Albenga. Si tratta di Francesco Vairo, 40 anni, della moglie Miranda Ruffino, di 36, di Maria Divizia e Valentino Oddo, tutti residenti a Testico. Erano a bordo di un'utilitaria che percorreva la discesa su Paravella e si sono scontrati in una curva, per cause imprecisate, con un autocarro condotto dal trentacinquenne Sergio Ciccione.

Il pesante automezzo ha schiacciato la vettura, immigrandosi gli occupanti tra le lamiere contorte. Il Vairo e la moglie hanno riportato fratture agli arti inferiori. Soccorsi da un'autoambulanza della Croce Rossa di Alassio, sono stati trasportati al Santa Corona dove sono stati giudicati guaribili in una quarantina di giorni. La Divizia e l'Oddo sono stati medicati e dimessi per la lieve entità delle lesioni.

Molestava i clienti, pugno a un carabiniere

Spari ad Alassio per la cattura di un teppista sorpreso al night

Alassio, 28 aprile.

La notte brava di un gruppo di giovani torinesi, forse una decina, si è conclusa con l'arresto di due dei componenti della comitiva, Ruggero Bertellino di 24 anni, tornitore meccanico, residente a Torino in via Biella 14 (oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di generalità) e Angelo Prota, 20 anni, sposato, decoratore, residente nel capoluogo piemontese in piazza Statuto (oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale).

La cattura è avvenuta a conclusione di un movimentato inseguimento durante il quale i carabinieri hanno esploso alcuni colpi d'arma da fuoco per intimorire il Prota che si era dato alla fuga.

L'episodio si è iniziato la notte scorsa verso l'una, al night club Wisky a gogo di via G. Verdi 19 ad Alassio. Il gruppo di giovani, entrato nel locale, pareva in vena di compiere qualche bravata e sembra mirasse particolarmente a provocare liti e battibecchi con altri clienti. Qualcuno, anzi, è stato strattonato per la cravatta. E' volato anche qualche pugno, ma prima che la situazione degenerasse in rissa, il titolare ha chiesto l'intervento dei carabinieri che hanno fermato il Prota e il Bertellino, mentre gli altri riuscivano ad allontanarsi dal locale o a dissimularsi fra i clienti.

Mentre il Bertellino veniva portato in caserma per accertamenti, ed avrebbe in seguito pronunciato frasi ingiuriose nei confronti dei militari rifiutando di rivelare le proprie generalità, il Prota ha sorpreso con un violento pugno allo stomaco il carabiniere Salvatore Corallo, procurandogli lesioni giudicate guaribili in 8 giorni. Si è poi dato alla fuga per le vie del centro di Alassio, inseguito da una pattuglia.

L'inseguimento, mentre nel cuore della notte, rintronavano i colpi di rivoltella sparati dai militari, si è protratto per oltre 4 chilometri: il Prota è stato raggiunto e bloccato mentre tentava di nascondersi nella zona di Villa Romana.

g. m.

Angelo Prota

Sulla collina di San Bernardino

Finale: quattro le licenze palazzi realizzati cinque

Lo afferma la commissione comunale d'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 28 aprile.

(s.d.) Le licenze edilizie pare che fossero quattro ma ora, sulla collina di S. Bernardino, gli edifici costruiti sono cinque. E' questa la più clamorosa delle irregolarità denunciate dalla commissione comunale nel corso di un'inchiesta in materia di edilizia privata. Le conclusioni delle indagini, racchiuse in quattro cartelle dattiloscritte, sono state consegnate al sindaco Migliorini dal dottor Pier Felice De Giovanni (pli), presidente della commissione, della quale facevano parte anche Bianco (dc), Boragni (psdi), Masiero (psi) e Rolla (pci).

Precisando che complessivamente sono state esaminate 1385 licenze relative agli anni dal 1963 al 1970, De Giovanni ha aggiunto: «Ci sono venuti a mancare il tempo e gli elementi tecnici necessari per spingere in profondità la nostra inchiesta». *Le accuse di sabotaggio alla commissione, da parte di due componenti, Bianco e Boragni, rappresentanti della maggioranza, sono state mosse dal comunista Rolla.* «L'aspetto più aberrante accertato dal nostro lavoro è l'enorme numero di licenze concesse in deroga ad un piano regolatore piuttosto permissivo ed aperto alla speculazione ed agli intrallazzi. Caseggiati imponenti sono inspiegabilmente sorti su strade previste dallo strumento urbanistico e capannoni sono stati innalzati nonostante il parere contrario della commissione edilizia».

Fra gli otto principali casi citati dal rapporto della commissione consiliare dubbi a proposito della regolarità dell'installazione di un deposito di carburanti in via Romana a Finalborgo (già rilevato con un'istanza alla prefettura da un gruppo di famiglie del luogo e dal comitato di quartiere) e poco chiara appare anche la costruzione di un palazzo in via Brunenghi, il cui fronte sarebbe molto più ampio di quanto prevedeva la licenza.

Dal canto suo il sindaco Migliorini ha ammesso che esiste una grossa quantità di licenze rilasciate più o meno esserci stato qualche abuso, ma lieve, non certo da codice penale». Anche il socialista Caviglia ha insistito sull'intenzione di alcuni membri di voler inabbissare l'attività della commissione adottando il sistematico metodo di esaminare tutte le licenze, una per una, per congestionare l'organismo ed un lavoro di parecchi anni». Per questo motivo, ha concluso, il psi chiederà al prossimo consiglio comunale di nominare un'altra commissione che continui l'indagine estendendola anche al periodo dell'attuale amministrazione, dal 1971 al 1975».

Quest'anno controlli più severi nel Savonese per le concessioni sugli arenili del demanio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 aprile.

La capitaneria di porto di Savona ha dichiarato guerra alle occupazioni abusive delle aree demaniali ed ai responsabili degli inquinamenti marini e, inoltre, ha impartito precise disposizioni a tutti gli uffici dipendenti per la organizzazione delle spiagge libere, per le concessioni ad uso turistico e per la sicurezza dei bagnanti.

Si tratta di incentivi e provvedimenti tesi a salvaguardare i beni demaniali ed a ridurre i danni causati alle bellezze paesaggistiche della Riviera e quindi al nostro turismo.

Inquinamenti ed erosioni marine: E' stato richiesto a tutti gli uffici marittimi di esercitare una continua sorveglianza affinché le acque del mare non siano inquinate da scarichi industriali non autorizzati, da ingestature abusive e da discariche di materiali di risulta. Dovranno anche essere controllate le foci dei corsi d'acqua per accertare che eventuali inquinanti provenienti dall'entroterra si immettano in mare e per individuarne, se possibile, la fonte. Alla capitaneria dovranno essere segnalati i tratti di litorale soggetti ad erosione affinché, per gli opportuni interventi, si possano interessare il ministero della Marina ed il Genio civile per le opere marittime. Il comandante del porto ricorda che lo Stato si costituirà parte civile nei procedimenti penali a carico dei responsabili degli inquinamenti del mare.

Occupazioni abusive: E' raccomandata la più attenta vigilanza sia per prevenire che per reprimere le occupazioni abusive e ogni due mesi gli uffici dipendenti dovranno far pervenire al comandante del porto una relazione nella quale siano esposti effettuate.

Concessioni di beni demaniali per uso turistico: Le capitanerie di porto non rinnoveranno più le licenze di concessioni rilasciate a privati per il mantenimento di aree destinate ad usi diversi degli stabilimenti balneari alla pesca di molluschi, sedie a sdraio e cabine balneari.

Si tiene di evitare che le aree demaniali marittime vengano sottratte alla loro naturale destinazione con numerosi atti concessori per la costruzione di alberghi, case di abitazione o di villeggiatura anche se in prefabbricato. Particolare sorveglianza verrà attuata perché le zone libere esistenti tra stabilimento e stabilimento balneare siano mantenute tali e perché i singoli titolari provvedano alla loro pulizia.

Spiagge libere. Debbono essere organizzate in modo da permettere al pubblico quel minimo di servizi generali indispensabili per la tutela dell'igiene e dell'incolumità pubblica. A tale scopo la capitaneria prenderà ulteriori contatti con le amministrazioni comunali e con le aziende autonome di soggiorno affinché collaborino nella organizzazione di tali servizi.

Sicurezza dei bagnanti. Gli uffici dipendenti dalla capitaneria sono stati invitati ad effettuare in collaborazione con le forze di polizia un'azione di controllo presso gli stabilimenti balneari al fine di accertare se essi ottemperino ai doveri autoritativi e del corretto esercizio delle capitanerie in materia di salvataggio.

m. a.

Oggi nel Savonese scioperano gli orafi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 aprile.

Domani i 140 orefici di oreficeria e orologeria della nostra provincia rimarranno chiusi in segno di protesta per la mancanza di adeguati interventi governativi nel delicato settore dell'ordine pubblico e per sollecitare una maggiore protezione e misure che valgano a frenare la dilagante delinquenza.

Di questi e di altri argomenti si è parlato ieri a Spotorno nel primo convegno provinciale della categoria, svoltosi alla presenza di autorità e rappresentanze dei sindacati orafi delle altre province liguri.

Domattina una delegazione dal sindaco di Savona si recherà dal prefetto, dal questore e dal comandante dei carabinieri ai quali consegnerà una lettera in cui sono riassunte le principali richieste della categoria.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Sandokan.
AMBASSADOR: Tobia, il cane più grande allo stato libero.
ASTARA: Fantozzi.
ARISTON: 24-18-79: Hanno un New York.
ASTOR: Storia di vita e di malavita.
AUGUSTUS: Fantozzi.
ELIOS: La maestra del barone Ostia del Flora Flamma.
GIOIELLO: Fantozzi.
GRATTACIELO: Un uomo chiamato cavallo.
LUX: Le rane sono di Satana.
NUOVO PALAZZO: Le memorie del barone Ostia Dante e del Flea Flamma.
OLIMPIA: Il poliziotto della squadra omicidi.
ORFEO: Paolo Rossi, maestro elementare di Portoscuso.
RIALTO: Storia di un matrimonio.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: Ore 10: lezione di sesso.
UNIVERSALE: Giudizio vuoto.
VERDI: La polizia ringrazia, il servizio segue inside.
TEATRO MARGHERITA: Stasera lirica, 20.45: «Linda di Chamounix» di Donizetti.
STABILE GENOVESE: «Le case dei signori» di Brusati. Compagnia Morelli Stoppa.
STABILE E. DUSE: «La commedia di un commissario ambizioso» di Peppino De Filippo.
LAVAGNA - CANTERO: The delinquent.
CHIAVARI - ASTOR: Progetto omicidio.
CANTERO: Perché si uccide un magistrato.
CENTRALE: Una ragione da mal quarto ragione.
NUOVO: Tobruk.
ODEON: Cuore e inferno al portello S.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Made in Italy.
LAVAGNO - SPORT: Cuore e inferno.
RAPALLO - GRIFONE: La nona vittima delle bolge.
ITALIA: Il commissario.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Chiamate di 11 donne, divorzia subito.
MIGNON: All'assalto! Mandano le donne in fuga.
LUX: Un bounty killer a sconto.
CAMOGLI - ODEON: Le ci pagni, to ci ne.

SAVONA

DIANA: Il colpo della metropolitana.
ELDORADO: La preda.
ARS: L'anticristo.
ASTOR: Piedone a Hong Kong.
OLIMPIA: Lilli e il vagabondo.
MODERNO: Gli amori di Lady Caylo.
ALASSIO - RITZ: Il commissario del reparto.
ALBENGA - ASTOR: Cassandra 70.
AURELIA: Il Dracula vivente.
CRISTALLO: Profumo rosso.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Soltanto una donna di troppo (prudenti e morali).
ALBISOLA MARE - MARCONI: Gnomi in bermuda di Tolkien.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Tutti gli uomini del Presidente.
CRISTALLO: L'anticristo.
CERIALE - ODEON: Signore permesso che non vuole figlio?
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il mattatore.
ONDINA: Zorro.
IDEAL: L'uomo della Mancha.
LOANO - PERLA: Texas oltre il fiume.
MILLESIMO - ITALIA: Volo nudo.
LUX: Il tesoro sulla dei Caraibi.
SPOTORNO - MIGNON: La fuga che vive.
VADO LIGURE - SABAZIA: La fuga di Tarzan.
VARAZZE - TESEO: Tre cavalieri e un mascalzone.

IMPERIA

CAVOUR: Mille gli c.i. Corali.
ROSSINI: La polizia chiede aiuto.
CENTRALE: I filmati giapponesi dell'amore.
AMBRA: L'uomo dalle mani d'acciaio contro il drago rosso.
IMPERIA: Cinque mani in mezzo al mar.
DANTE: L'amicizia.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La brigata del diavolo.
CERIO: La banda che rendeva la moneta.
BORDIGHERA - ZENO: Il drago si mostra.
OLIMPIA: Black Caesar il padrino non perdona.
DIANO MARINA - DIANESE: Sono una ragazza.
RIVA LIGURE - CORALLO: Fatti di notte per bene.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Quella sporca ultima meta.
CENTRALE: Vedi Do.
SANREMESE: L'ambulanza.
ORFEO: Tarzana.
SUPERCINEMA: Giubbe rosse.
ELISO: La collera di Dio.
ASTRA: Il poliziotto della brigata criminale.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La camorra.
IMPERO: Chiuso.

RADIO MONTECARLO

7.45 - Tu sonno - 8.30-11.15 - Radio Monte-Carlo '75 - compreso con 30 [illegible] - 13 - Giochi dell' - 13.20 - Il cuore ha sempre ragione - con Mirella Freni.
13.15 - Intermezzo - 13.30 - Radio Monte-Carlo '75 - 18 - «Per Paride del quale ci vendono» - con Awana-Gana.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12.30 Varietà
13.30 Il gioco del giorno
18.45 - Chapi Chapo - per piccoli
20.35 - Lunedì - film
SECONDO PROGRAMMA
14 — La pallacanestro straboccante
20.30 Un cowboy come tanti uomini non lavorano
21.30 Dossier
TERZO PROGRAMMA
20.30 Prossimamente private (film)

Farmacie di turno

GENOVA - CENTRO: De Ferrari, piazza De Ferrari 24; Universale, v. Garibaldi 24; Grisoli, v. Assarotti 30; Fiorello, v. Cadorna 11; Cuneo 37; Cavour, piazza Cavour 42; Ginnetti, v. Innocenzo IV 13; Principe, v. Lagaccio 39; Comandi, v. Balbi 107; Di Casarino, corso Firenze 4r; Gherri, corso Buenos Aires 74; Benzanino, v. Arenzo 54; S. Martino Rapparoli: S. Rizzo, v. Borgoratti 119; Fontana: Marsetti Martinelli, piazza Giusti 28; Marassi, v. Canevari 274; Quarto: Popolare, largo Mario 39; Val Bisagno: S. C. Assunta, v. Molassana 90; Sestri Ponente: Nuova Farmaceutica, v. Reidipiazza 15; Quinto: Nuovi Campasso, v. Cherubini 87; S. Ilario, v. Capolungo 36.

Semplificazione: Italiani, v. Giovanelli 67; S. Martino, v. V. Fillak 81; Cornigliano: Maderna, v. Cornigliano 124; Sestri: Popolare, v. C. Merani 2; Pegli: Internazionale, v. C. Sebastino 21; Pra: Valeri Tizi, v. D. Giovanni Verità 36; in appoggio domenica mattina: Palmaro, v. Pra 167; Rivarolo: S. Rocco, v. Celesia 28; Bolzaneto: Moderna Castello, v. P. Pastrone 32; Pontedecimo: Iacchetti, v. F. Antonini 38.

Servizio notturno: Perazzini, v. Balbi 31; De Ferrari, piazza De Ferrari 24; Grisoli, corso Buenos Aires 74; Europa 69; Orsolina, v. Napoli 127; S. S. Assunta, v. Molassana 94.

S. MARGHERITA — Machi Brizzi, via Palestro.
RAPALLO — Moderna, via Marsala; Semplicità, via Matteotti, corso 194-196.
CAMOGLI — Armerini, via Cairoli; Repubblicano: Amalia, via della Repubblica 19; Sol.
CHIAVARI — De Frati, piazza Cavour.
LAVAGNA — Santo Stefano, via Roma.
LEVANTO — Moderna, via Mazzini.
SAVONA — Della Fontana, corso Italia 153-R; Mercatofiera, via dei Mimosi 14-R; Quadri, via Paleocapa 167-R.
ALBISOLA — Terza, via Medaglie d'oro; Gasco, in località Lena.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Dante.
IMPERIA — Ricceglisi, corso Garibaldi.
DIANO MARINA — Garibaldi, corso Garibaldi 17.
SANREMO — Matuzia e Marsaglia, via S. Marzio e Ospedale 174; Calvi Internazionale, c. Matuzia 113.
BORDIGHERA — Marzoli, via Vittorio Emanuele 160.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Levassori Marzoli, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica non di turno Alassio e Mallare: Pietro Taparo, Alassio, 58 616; Andora: Armando Cavalieri, v. 89 301; Stellanello, Testico, Castelvecchio Laveggio: Giuseppe Giordano, Stellanello, v. Roma 147; Borgio e Maglione: Elio Peirano, 61 165; Bardineto e Calizzano: Gian Romano, 1 - 70 40 96; Borgio Verezzi, Finale Ligure, Toirano: Gian Ubaldo e Gimmino: Andrea Rebuffo, Borgio Verezzi, 61 [illegible]; Borghetto, Carcare e Pallare: Giacomo Reboia, Carcare, 1, 70 26 36.

Calizzano (Montagna): Giovanni Calvini, 1, 70 40 01; Calice Ligure: Mario Casabona, 1, 61 439; Savino e Castelvecchio: Franco Varni, Albenga, 1, 52 [illegible]; Colle Ligure: Bruno Mandelli, 1, 99 00 24; Cosseria e Cosseria: Nicola Ienacovo, 1, 95 047; Degna: Giorgio Scorza, 1, 95 [illegible]; Ginevalla, Stella e Pontevaro: Tiberio Balbis, Cisano sul N., 1, 70 512; Loiacono: Giuseppe Loiacono, 1, 80 054; Mendatica: Pino Cesare Lupi, Bernardo, 1, 76 033.

Millesimo e Roccavignale: Sergio Bellotti, Millesimo, 1, 64 [illegible]; Murialdo: Basilio Nicolini, 1, 58 [illegible]; Noli: Soccorso Bergallo e Vezzi Portio: Cesare Bellotti, 1, 74 81; Quiliano e Piodine: [illegible]; Sassello: [illegible]; Savona: [illegible]; Sicilia San Giovanni: [illegible]; Spotorno: [illegible]; Stella: [illegible]; Varazze: [illegible]; Vezzi Portio: [illegible]; Zuccarello: [illegible].

Loano: Comunale, via Dante.
Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Andrea Rebuffo, Borgio Verezzi, 1, 61 [illegible]; Borghetto, Carcare e Pallare: Giacomo Reboia, Carcare, 1, 70 26 36.

Calizzano (Montagna): Giovanni Calvini, 1, 70 40 01; Calice Ligure: Mario Casabona, 1, 61 439; Savino e Castelvecchio: Franco Varni, Albenga, 1, 52 [illegible]; Colle Ligure: Bruno Mandelli, 1, 99 00 24; Cosseria e Cosseria: Nicola Ienacovo, 1, 95 047; Degna: Giorgio Scorza, 1, 95 [illegible]; Ginevalla, Stella e Pontevaro: Tiberio Balbis, Cisano sul N., 1, 70 512; Loiacono: Giuseppe Loiacono, 1, 80 054; Mendatica: Pino Cesare Lupi, Bernardo, 1, 76 033.

Millesimo e Roccavignale: Sergio Bellotti, Millesimo, 1, 64 [illegible]; Murialdo: Basilio Nicolini, 1, 58 [illegible]; Noli: Soccorso Bergallo e Vezzi Portio: Cesare Bellotti, 1, 74 81; Quiliano e Piodine: [illegible]; Sassello: [illegible]; Savona: [illegible]; Sicilia San Giovanni: [illegible]; Spotorno: [illegible]; Stella: [illegible]; Varazze: [illegible]; Vezzi Portio: [illegible]; Zuccarello: [illegible].

LIGURIA SPORT

Gli oltre duemila alla camminata di Savona

"Sportivi„ con allegria

Sono tornati stanchi, ma soddisfatti di una magnifica giornata sui sentieri dei boschi - La spontanea cordialità degli abitanti delle borgate - Il contributo della Croce Bianca e della Società salvamento - Le frittelle di Marmorassi e le fette alla Campanassa - L'allegro concerto dell'orchestrina di "Piero il portuale"

Savona. Passeggi di gruppi di concorrenti (chi a passo, chi di corsa) sulla salita di Dodin, una delle più difficili del tracciato (foto Gino Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 aprile.

Savona 24 ore dopo: per strada, si incontrano, non di rado, uomini e donne, ragazze e ragazze, che camminano con passo incerto. Sono alcuni dei duemila reduci dalla (3ª marcia delle civiche libertà: risentono lo sforzo compiuto ieri. «E' stata una cosa meravigliosa — ci dice l'ex ferroviere Piero Lanfranchi, 85 anni — *ho passato una giornata stupenda e non sono certo arrivato tra gli ultimi. Erano da poco passate le 13 che varcaro la soglia della "Campanassa". Certo, il mio amico* (e si riferisce a Guido Verzoletti, *89 anni, arrivato un po' prima) camminava più svelto. Ma lui è allenato, tutte le domeniche se ne va in collina: Ci rivedremo il prossimo anno».*

Il successo è stato pieno: una giornata climaticamente ideale (aria frizzante e nuvole al mattino, schiarita attorno alle 11, sole per tutto il pomeriggio); un'organizzazione, direzione, perfetta, messa a punto dal «patron» Felice Peluffo e dai suoi più diretti collaboratori (Nobili, Doupanloup, Giuria, Servetto, Saettone, Anfossi, Griselli, Isola e Piovano); un servizio ristoro inappuntabile e completo, curato da De Alessio; un tracciato spettacolare (chi conosceva gli stupendi boschi di Dodin, le località di Crovaro, Priocco, Pisciella, Ca' di Barbè e Marmorassi?); un'assistenza completa imperniata sul ponte radio della «Salvamento a mare» diretta da Stefano Garrese e sulla presenza continua della Croce Bianca di Savona (un grazie particolare ai medici Pietro Molino, Sergio Raco, Remo Irelli, Filippo Conti, Mario Tassano, Carlo Malaralza, Nello Carrai, Giovanni Grimaldi, Flavio Gasco e Aldo Basio) e duemila stupendi, simpaticissimi marciatori, da quelli delle Fiamme Gialle, dei Vigili del fuoco, dei Vigili urbani, della Fratellanza Ginnastica, dell'Amatori Atletica a quelli del gruppo Fracchia di Stella, dei «Salesmen Club» della P.E. di Torino, della Eschi Color, del Gruppo Z di Loano, del liceo classico, a tantissimi altri.

E come non ricordare la stanca ma sorridente figura di «fra Penitenza», lo scultore e pittore Antonio Munciguerra di Torino, i scampagnoli di Cairo con il loro carrettobotte che perdeva le ruote, i «guerrieri» di Savona ed i tantissimi ragazzi come Paola Cucchi, 8 anni, Martina Bormioli, 6 anni, di Altare, Mario Furlan, 10 anni, di Milano, Marco Giusta, 12 anni, Emanuele Fedrigo, Elio Ghigo, Fulvio Magnone, che hanno «battuto» numerosissimi grandi?

E che dire dell'accoglienza dei contadini, degli abitanti delle borgate attraversate dai camminatori? Quanti di loro hanno organizzato spontaneamente, posti di ristoro con vinello genuino, frutta e freschissima acqua di fonte (una manna per molti)? Un esempio incredibile.

A Marmorassi, poi, il passaggio della marcia ha costituito occasione per una autentica festa popolare: strade imbandierate, tifo per i compaesani Giuseppe Aronne e Pasquale Marafiotti (passati tra i primi) e la Società mutuo soccorso mobilitata per la preparazione delle squisite frittelle, specialità del posto: ne sono state distribuite oltre duemila. E, per tutto questo, è doveroso ringraziare, in particolare, Giovanni Rondelli, Vera Veroli, Romano Pertino, Emma Parodi, Rosanna Bazzano e Libero Camerlengo.

Ma la «camminata» non è stata solo una festa per i duemila protagonisti. Una folla di gente ha assistito al loro passaggio assiepata ai lati del tracciato cittadino o sparsa lungo i sentieri del percorso collinare, mentre altre centinaia di savonesi si accalcavano nella piazza del Brandale, dinanzi alla «A Campanassa» per assistere all'arrivo dei «podisti» e per assaggiare fette, focaccette e vino nostrallino al suono dell'allegra musica di «Piero il portuale».

Una marcia non competitiva, senza vinti e senza vincitori: per la cronaca, comunque, è arrivato per primo, in un'ora e trentacinque minuti, Salvatore Capponetto delle Fiamme Gialle di Savona, seguito, a cinque minuti, da Michele Nolasco un «libero» di Millesimo: primo tra gli anziani Egilio Bassino, 66 anni; prima tra le donne, Guerrina Piombo.

Della 13ª marcia delle civiche libertà si riparlerà ancora tra una ventina di giorni quando verranno consegnati i numerosissimi premi speciali e nelle serate in cui verranno proiettati i film girati dai «Cine club Savona» e da numerosi privati. Arrivederci, comunque, alla prossima edizione.

Nicolò Siri

L'assessore Alessi che darà la partenza - I concorrenti ad un posto di ristoro - Un gruppo in marcia fra i boschi e l'orchestrina di Piero il Portuale all'arrivo (foto Ferrando)

Con l'Albese spicca il valore dei giovani

L'Imperia ora insidia l'Omegna di Gigi Bodi

Un dubbio tormenta però l'allenatore Dagnino: puntare sul secondo posto in serie D o sulla vittoria nel trofeo Berretti? "Affronteremo con buone possibilità entrambi gli impegni"

Con il perentorio 3-0 inflitto alla capolista Albese, l'Imperia, raggiunto il terzo posto in classifica, si è decisamente posta all'inseguimento dell'Omegna di Gigi Bodi: è così ripreso con maggiore intensità il duello a distanza tra l'ittiriense di Bodi, allenatore dell'Omegna, e la calma di Dagnino, trainer dell'Imperia.

Le probabilità di vincere questo duello sono forse a favore del tecnico nerazzurro, avvantaggiato dal calendario: l'Imperia deve recarsi a Torino (Istituto Sociale) e Castellamonte, e ricevere Asti ed Acqui: quattro partite non impossibili. L'Omegna affronterà in casa Albese e Borgosesia, e in trasferta Entella e Canelli. Sopratutto, Dagnino è favorito nei confronti di Gigi Bodi dal grado di forma raggiunto dalla sua squadra, che ha trovato fra i giovani validi elementi.

Contro l'Albese si sono distinti Catroppa, cui è stata assegnata la palma del migliore in campo, e poi Gazzano, Panizzi e il portiere Canepa: tutti atleti provenienti dalla squadra Berretti dello scorso anno, come del resto Ottonello. Altri giovanissimi, non meno preparati, come Benedetto, Leone, Buscaglia, Raimondo, Sabbatucci, Mareri, Ranise, e forse qualche altro ancora, scalpitano fra le riserve con la speranza di arrivare alla prima squadra. L'Imperia beby affronterà nei prossimi giorni le finali del trofeo «Berretti»: un eventuale successo (il secondo consecutivo) rappresenterebbe un fatto mai accaduto nella storia del calcio giovanile italiano.

L'episodio sportivo del giorno è per ora rappresentato dalla vittoria sull'Albese, più significativa di quanto non dica il pur rilevante bottino di reti. L'Imperia dei giovani (non senza dimenticare le belle prove di Natta, Renzi, Ronco, Malagoli e anche di Geremia) ha giostrato a pieno campo con una padronanza che non lasciava il minimo respiro ai frastornati piemontesi, i quali avrebbero anche potuto incassare un maggior numero di reti: tre o quattro occasioni sono state fallite per un soffio.

«*L'Imperia è una grande squadra, come del resto speravamo*» ha commentato Ferretti, allenatore dell'Albese. Più modesto, come sempre, Dagnino: «*I nerazzurri hanno retto il big della prova di Canelli*». L'allenatore si è un poco sbilanciato sul futuro: «*La squadra ha ora raggiunto il suo vero livello di gioco disputeremo per vincerle le quattro partite che ancora ci restano da giocare*». Il grande dubbio che ora tormenta l'allenatore Dagnino è la «concorrenza» tra prima squadra e formazione Berretti: si tratta di decidere se ha più valore, per la società, l'eventuale secondo posto in serie D o un possibile successo nel trofeo «Berretti».

L'interrogativo non è stato affrontato dal tecnico nerazzurro: «*Ci sono ancora dieci giorni per decidere: la prima partita delle finali del "Berretti" sarà giocata l'8 maggio. Abbiamo comunque tanti giocatori in forma da potere affrontare bene entrambi gli impegni*».

b. v.

Raimondo, una promessa

Seconda categoria

Millesimo vittoria preziosa

Il Bragno, per protesta voleva dare "forfait"

Millesimo, 28 aprile.

(b.b.) Il Millesimo ha raggiunto la salvezza battendo (5-1) nel recupero il Bragno, ultimo in classifica, sceso in campo per onore di firma e in formazione largamente rimaneggiata a causa delle sorprendenti squalifiche inflitte dal giudice sportivo a Marsigli, Berselli e Zullo.

L'incontro è stato in forse fino all'ultimo momento. Il telegramma della Lega, che annunciava le tre squalifiche ha colto di sorpresa dirigenti e giocatori del Bragno: questi ultimi, per protesta, non volevano scendere in campo. Il presidente Maletto è poi riuscito a convincerli a giocare regolarmente.

Per i padroni di casa la partita non ha mai presentato difficoltà. Hanno inflitto ben cinque reti agli avversari, che hanno potuto opporre una dignitosa difesa solo fino a quando il fiato li ha sorretti.

A due giornate dalla fine il Millesimo ha distanziato la diretta rivale nella lotta per non retrocedere, il Borgio, di ben quattro punti. E' un vantaggio che, unito al quoziente reti favorevole, non dovrebbe subire sorprese agli undici di Teneggi i quali, nell'ultima partita di campionato, avranno come avversaria la diretta rivale.

Le posizioni sul fondo

Argentina nei guai L'Albenga è salva?

Promozione: in testa una Sanremese in ottima salute - Il Varazze straripa con i giovani

Gatti della Sanremese

L'Argentina è nei guai. La sconfitta casalinga l'ha relegata al quart'ultimo posto, con alle spalle un Little Club che deve recuperare una partita. «Venderemo cara la pelle — dice il presidente Emilio Goggino —, anche se la sfortuna continua a perseguitarci. Abbiamo avuto troppe squalifiche e infortuni: basti pensare alle assenze di Fichera, Feliegara e Petruziello, che hanno compromesso il rendimento della squadra». L'Argentina può salvarsi? «Non sarà un'impresa facile, ma giocheremo il tutto per tutto. Non meritiamo la retrocessione, cercheremo di fare quattro punti nelle ultime tre partite».

Nel gruppo a quota 25 troviamo anche Albenga, Ventimigliese e Vado. La formazione allenata da Tonelli ha ottenuto un risultato insperato, dovuto a due fattori principali: i recuperi di Rovetta, Ferrara e Scassari, e la gran volontà dimostrata dai giocatori. Ciò significa che gli ingauni, se lo vogliono veramente, possono imporsi senza troppa fatica. Nervicari - Albenga non ha risparmiato i nervi dei ventidue contendenti: la tensione era tale che il portiere Zanardini ha chiesto di essere sostituito a 10' dalla fine.

Sofferta ma utilissima vittoria della Ventimigliese. «Se riusciremo a battere domenica il Pontedecimo — rileva l'allenatore Rino Grammatica —, potremmo essere praticamente salvi». Il Vado non è riuscito a conquistare neppure un punto ad Arenzano. «Puntiamo tutto sullo scontro diretto con l'Argentina — commenta Valeri —. In 90' ci giocheremo l'intero campionato: chiederò ai miei di prepararsi scrupolosamente durante la settimana».

Un prezioso rigore, trasformato da Poggio, ha permesso alla Loanesi di mantenersi al di sopra delle formazioni direttamente impegnate nella lotta per la salvezza. In casa rossoblù regna la fiducia: «Un pareggio con il S. Agostino e siamo salvi». Il Varazze ha conquistato l'insegnamento al terzo posto, raggiungendo in classifica il Pontedecimo. Dice Escogno: «I ragazzi mi hanno regalato una grossa soddisfazione, perché avevamo un conto in sospeso con il Little Club. A Sanremo cercheremo di dimostrare che meritiamo il terzo posto: siamo certi di fare bella figura».

Intanto la capolista ha cinto l'ambito scudetto della Promozione. Ma la squadra di Costa aspira davvero alla quarta serie? C'è chi giura che l'obiettivo del Gruppo C sia solo quello di arrivare a uno spareggio, per avere i benefici dell'incasso. Mario Ventimiglia, d.t. della Sanremese, è amareggiato per l'espulsione di Mazia, ma contento della prova dei suoi. Tonelli, Ripato e Gatti sono stati i migliori in campo. In particolare, si è trattato di una bella rivincita per Ripato, che era stato criticato per la sua prestazione dell'andata. Ha risposto con i fatti alle parole, com'è sempre meglio in casi simili.

s. ch.

IMPERIA — Sei milioni 440 mila lire sono stati vinti al Totocalcio nella ricevitoria della «Cremeria 2000» via della Repubblica 45, gestita dal signor Michelangelo Priano.

Quasi pronto l'accordo Briano-Degani?

Savona: salvezza probabile ma troppi dubbi sul futuro

Molto dipenderà dalla Cassa di Risparmio - Piero Cucchi raggiante per il pareggio di Asti, ma preoccupato per i problemi della società

Il punto guadagnato ad Asti è importante. Consente al Savona di mantenere due lunghezze di vantaggio sull'ultima Sociale, terz'ultimo in classifica, e di guardare con più tranquillità agli ultimi impegni: Borgomanero e Ivrea in casa, Canelli e Saronese in trasferta. Anche Pierino Cucchi, tornato giocatore per sostituire Orefice nel finale, è di questo avviso: «*Le nostre avverse concorrenti nella lotta per la salvezza dimostrano una vitalità inaspettata, sarebbe stato un grosso guaio perdere questo incontro, anche per le ripercussioni sul morale*».

Il tecnico ha parole di elogio per i biancoblù: «*Si allenano e giocano con volontà e impegno, anche senza stipendio e senza una lira di premio. Sono veramente da ammirare*». Notevoli i progressi rispetto alle prestazioni di Sestri e con l'Omegna: «*Avevamo uno schieramento d'emergenza, ma siamo riusciti ugualmente a non subire gol e sfiorare la segnatura in un paio di occasioni. Panucci ha colpito il legno da distanza ravvicinata*». Da segnalare l'esordio di Longoni come battitore libero, l'innesto di Favalli a centrocampo assieme a Fossa e Orcino, la scelta della formazione a tre punte: Rota, Panucci, Corbelini. Quest'ultimo è stato ammonito, ma Cucchi e Pelizzari si augurano che non venga squalificato: «*Contro il Borgomanero la sua presenza potrebbe essere determinante*».

Giovedì i biancoblù giocheranno a Cuneo in anticipo, per intensificare la preparazione in vista dello sforzo finale di piemontesi sono in testa alla classifica del campionato di Promozione). I tecnici avranno solo problemi d'abbondanza. «*Chi resterà fuori* — osserva Cucchi — *dovrà capire che la nostra scelta è motivata dalle esigenze della squadra. Siamo troppo vicini alla fine del torneo per correre rischi senza senso*».

Forse è tramontato un accordo tra Mario Briano e il gruppo Robbiano-Degani. Questa sera si sono incontrati i legali delle due parti, per mettere a punto il lato tecnico e amministrativo della vicenda. E' chiaro che tutto questo non può avere carattere definitivo, perché la proprietaria del pacchetto azionario di maggioranza è la Cassa di Risparmio, non ancora interpellata. Può essere che l'Istituto di Credito, insieme fino ad oggi di imprimere una svolta alla vita della società avalli l'operato dell'amministratore unico (probabilmente Briano non verrà posto fuori dalla prossima assemblea degli azionisti). L'accordo con il gruppo Robbiano potrebbe quindi diventare esecutivo in un tempo relativamente breve.

Attorno Degani dice: «*La squadra va forte oggi, non al termine della stagione. Del nostro gruppo fanno parte anche alcuni azionisti che, per il momento, preferiscono restare nell'anonimato. Vogliamo garantire un futuro al Savona, con la promessa di fare il possibile per riportarlo subito in serie C*». Fino a quando non si saranno proposte concrete, questa di Degani resta la più valida: sarebbe probabilmente già scritta in porto senza l'intervento della Cassa di Risparmio. Ogni giorno che passa la banca fa sempre più sue le pesanti responsabilità che hanno unicamente di Briano.

Tra i giocatori biancoblù c'è anche chi ha proposto una clamorosa azione di protesta: presentarsi tutti assieme agli sportelli della Cassa di Risparmio per riscuotere lo stipendio di aprile.

Sandro Chiaramonti

Il d. t. Pelizzari

Finalborghese ha vinto lo spareggio

(s.d.) Quando capitan Gottardi ha levato al cielo le mani in segno di gioia, i suoi amici si erano già lanciati all'inseguimento della Finalborghese sono esplosi in un urlo di gioia. La mezzanina aveva sancito la vittoria della squadra giallobù nel drammatico spareggio contro i Gagliardi Loanesi, giocato sul campo neutro di Pietra Ligure.

Non erano bastati 120' di battaglia per assegnare il successo e con esso la promozione al campionato di Seconda Categoria. La partita regolamentare si era conclusa sull'1-1: ad una rete iniziale di Lacognata aveva replicato Caffarena, trasformando un rigore concesso dall'arbitro per un «mani» in area rossoblù. Il risultato non era mutato né nella ripresa, né durante i due tempi supplementari, con gli atleti progressivamente affiancati dal caldo. Quindi il sorteggio, che ha premiato l'unica squadra ad aver concluso imbattuta il torneo.

«Sebbe non sia giusto affidare il destino di un intero campionato alla sorte, stavolta che, se una squadra doveva vincere, questa era la nostra, per il carattere predominio territoriale e per le migliori trame di gioco», commenta il presidente Mario Trotta. Anche Carrollo, colonna dei Loanesi, ammette sportivamente la supremazia degli avversari, «anche se l'esito del sorteggio lascia l'amaro in bocca».

L'altra notizia si dirigenti finalborghesi l'hanno data i componenti della Lega provinciale, presenti a Pietra Ligure: la fusione fra il Finale Ligure e il Finalpia libera un posto in seconda categoria: le vincitrici dei tre gironi (Cervese, Finalborghese e Millesimo) saranno tutte promosse senza bisogno di ulteriori spareggi.

PRIMA CATEGORIA - L'Auxilium vince e sale

Congiura contro il Garessio?

"Con noi tutti giocano con ardore sorprendente", dice il dirigente Calzia

Risultati

Carlin's Boys-Finale L.	3-0
Veloce-*Carcarese*	1-0
Dianese-*Borghetto*	2-0
Auxilium-*Cerialе*	2-0
Pietra L.-*Garessio*	1-0
Alassio-*Intemelia*	2-1
Cairese-*Taggese*	1-1
Albissola-*Finalpia*	3-1

Classifica

	P. ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Taggese	38	27	14	10	3	41	13
Carlin's	32	27	12	8	7	36	30
Alassio	32	27	12	8	7	33	23
Veloce	31	27	10	11	6	28	24
Cerialе	29	27	9	11	7	34	33
Finale L.	29	27	11	7	9	33	30
Pietra L.	29	27	9	11	7	27	23
Cairese	29	27	11	7	9	24	24
Borghetto	28	27	9	10	8	26	25
Auxilium	27	27	9	9	9	29	28
Carcarese	27	27	9	9	9	25	24
Intemelia	25	27	6	9	10	31	38
Dianese	23	27	9	5	13	31	34
Albissola	22	27	5	12	10	24	36
Garessio	21	27	7	7	13	22	40
Finalpia	10	27	1	6	18	23	56

PROSSIMO TURNO: Veloce-Finale L.; Borghetto-Carcarese; Auxilium-Dianese; Pietra L.-Cerialе; Garessio-Intemelia; Taggese-Alassio; Albissola-Cairese; Finalpia-Carlin's Boys.

La commissione disciplinare della Lega regionale dilettanti si è pronunciata: a distanza di sei mesi dall'incontro Auxilium-Taggese, conclusosi sul campo con il punteggio di 1-3, ha deciso d'infliggere a tavolino la sconfitta alla Taggese, rea di aver schierato un giocatore, Fabio Bolognesi, squalificato.

Se il provvedimento della disciplinare non influisce sul primato della Taggese, la lotta per la salvezza viene però sconvolta. L'Auxilium, con la strepitosa serie di sei vittorie consecutive e i due punti ottenuti a tavolino, ha raggiunto quota 27, con un margine di cinque punti sulla terz'ultima in graduatoria, largamente sufficienti per potersi considerare in salvo.

Nei guai sono rimasti invece Dianese, Albissola e soprattutto il Garessio, mentre in pericolo viene ora a trovarsi anche l'Intemelia. Quest'ultima potrebbe veder cancellato il buon vantaggio che conserva sulle inseguitrici dagli scontri diretti con il Garessio e la Dianese, entrambi in trasferta. La differenza reti tuttavia è a suo favore (più 1).

La Dianese ha vinto con sicurezza a Borghetto, sfruttando un calcio di rigore del capocannoniere Cioni e un'autorete di Di Greco. Dice l'allenatore Spigno: «*La squadra ha risposto bene alla sfuriata della settimana scorsa. I ragazzi hanno dato tutto, nonostante il caldo abbia influito sulla loro scarsa tenuta atletica*».

Contro il Finalpia anche l'Albissola ha conquistato un bottino pieno. «*E' stata una partita tranquilla* — commenta l'attaccante Bolognesi —. *I finalesi sono ormai in disarmo e noi non abbiamo faticato a vincere*». Negli spogliatoi l'atmosfera era rovente: tra i ceramisti Di Cola ha minacciato di andarsene, e tra i locali qualcuno ha vivacemente contestato l'utilizzazione come tredicesimo di Parrinello anziché di Parodi.

Il Garessio è colato a picco: l'avversario, il Pietra Ligure, non era dei più difficili, ma i piemontesi sono apparsi la controfigura di se stessi. E' bastato un tiro dell'anziano Mandruccio per scardinare la resistenza dei giallaneri. «*I pietresi* — afferma Sergio Calzia — *hanno giocato con ardore sorprendente. Contro di noi, purtroppo, tutti moltiplicano le energie. Forse le squadre rivierasche non gradiscono una trasferta così lunga*».

Con la vittoria casalinga contro Intemelia e Finale Ligure, Alassio e Carlin's Boys si sono rivelate le più degne comprimarie della capolista Taggese, mentre, al centro classifica, la Veloce ha ottenuto con la Carcarese un successo in trasferta.

s. d.

il DUCO per
SMALTI VERNICI
SGUERSO
PITTURE PENNELLI
Via Paleocapa 64c - Savona
comunica alla clientela
l'apertura del nuovo
negozio dettaglio
in Via Paleocapa 64 r. - Savona
La vendita all'ingrosso continua
nei locali di Via S. Lucia 1 r. - Savona

Jeep
Commando
Diesel
AUTOISABELLA
Concessionario
S. Bartolomeo al Mare - Telefono 45.960
TORINO: corso Dante 133, telefono 651.753
corso Siracusa 158, telefoni 309.0480 - 309.0312
VASTO ASSORTIMENTO FUORI STRADA